

## **Interrogazione n. 252**

*presentata in data 7 maggio 2026*

a iniziativa del Consigliere Nobili

### **Criticità nei Pronto soccorso della provincia di Ancona, condizioni di lavoro del personale infermieristico e attuazione dell'articolo 36 della legge regionale 19/2022**

a risposta orale

Il sottoscritto consigliere regionale

Premesso che

-in data 4 maggio 2026 la stampa a carattere regionale riportava le dichiarazioni del presidente dell'Opi di Ancona, secondo cui le problematiche organizzative per l'accesso e la gestione dei Pronto soccorso avrebbero raggiunto "livelli insostenibili";

-secondo quanto denunciato dall'Ordine delle professioni infermieristiche di Ancona, che conta oltre 4.000 iscritti, nei presidi ospedalieri della provincia si registrerebbero criticità quasi quotidiane, con particolare riferimento alle attese delle ambulanze del 118, che rimarrebbero bloccate anche per ore, alle condizioni di lavoro degli infermieri, al demansionamento, all'allungamento dei turni e alla mancata fruizione dei riposi;

-le medesime dichiarazioni evidenziano anche l'exasperazione di pazienti e familiari, che in alcuni casi sfocerebbe in comportamenti aggressivi o comunque lesivi della sicurezza degli operatori sanitari;

-l'Opi di Ancona segnala inoltre gravi carenze strutturali e organizzative, indicando una carenza regionale stimata in almeno 1.000 infermieri e richiamando la necessità di valorizzare pienamente le professioni infermieristiche e sanitarie.

Considerato che

-la funzionalità dei Pronto soccorso rappresenta un presidio essenziale per la tutela del diritto alla salute e per la sicurezza dei cittadini, oltre che per la tenuta complessiva del sistema dell'emergenza-urgenza;

-il blocco prolungato delle ambulanze del 118 presso i Pronto soccorso incide non solo sull'organizzazione interna degli ospedali, ma anche sulla capacità del sistema territoriale di garantire interventi tempestivi nelle situazioni di emergenza;

-condizioni di lavoro caratterizzate da carenza di personale, turni estenuanti, mancati riposi e demansionamento rischiano di compromettere la qualità dell'assistenza, la sicurezza dei pazienti e la tutela psicofisica degli operatori;

-la legge regionale 8 agosto 2022, n. 19, all'articolo 36, prevede il Servizio professioni sanitarie infermieristiche, tecniche della riabilitazione, della prevenzione, tecnico-sanitarie, della professione sanitaria ostetrica e servizio sociale professionale, la cui piena attuazione costituisce un passaggio rilevante per una corretta governance dei servizi ospedalieri e territoriali.

Rilevato che

-le segnalazioni provenienti dall'Opi di Ancona non possono essere considerate meri episodi isolati, ma appaiono riconducibili a criticità strutturali del sistema sanitario regionale, con particolare riguardo all'organizzazione dell'emergenza-urgenza, alla programmazione del personale e alla valorizzazione delle professioni sanitarie;

-la Regione Marche e l'assessorato competente sono chiamati a fornire risposte puntuali, sia sul piano delle misure immediate sia sul piano della programmazione di medio periodo;

## INTERROGA

LA GIUNTA REGIONALE e ASSESSORE COMPETENTE

per sapere

- se la Giunta regionale sia a conoscenza delle criticità denunciate dall'Opi di Ancona e quali verifiche abbia effettuato, o intenda effettuare, presso l'Ast di Ancona, l'Azienda ospedaliero-universitaria delle Marche e il sistema dell'emergenza-urgenza regionale;

- quali siano, con riferimento ai Pronto soccorso della provincia di Ancona e dell'intera regione, i dati aggiornati relativi agli accessi, ai tempi di attesa e presa in carico, ai tempi di stazionamento delle ambulanze del 118, agli episodi di sovraffollamento e al fabbisogno di personale infermieristico e sanitario;

- quali misure urgenti la Giunta intenda adottare per ridurre il sovraffollamento dei Pronto soccorso, limitare il blocco delle ambulanze del 118, garantire condizioni di lavoro sostenibili al personale sanitario e affrontare le carenze di organico nei servizi di emergenza-urgenza;

- quale sia lo stato di attuazione dell'articolo 36 della legge regionale n. 19/2022 e se la Giunta intenda promuovere un confronto urgente con gli Ordini professionali, le organizzazioni sindacali e le direzioni aziendali al fine di definire interventi concreti e verificabili per il superamento delle criticità evidenziate.